



CONSIGLIO NAZIONALE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI

Osservatorio Enti Locali

Aprile 2009

a cura
della FONDAZIONE
ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Maria Elena Puzzo

In collaborazione con
Pasquale Saragò

Roma, 12 maggio 2009

INDICE

LEGISLAZIONE **3**

EMERGENZA ABRUZZO **3**

LEGISLAZIONE

EMERGENZA ABRUZZO

Con Decreto Legge del 28 aprile 2009 n. 39 (pubblicato in G.U. n.97 del 28 aprile 2009) sono stati definiti gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto della regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

Il provvedimento segue il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 con il quale si è dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, e si è provveduto alla nomina del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Commissario delegato. Proprio con provvedimento del Commissario delegato del 16 aprile 2009 sono state individuate, invece, le aree danneggiate (riepilogate nella tabella che segue) che hanno risentito di un'intensità MCS uguale o superiore al sesto grado. Gli interventi di aiuto riguardano le persone fisiche ivi residenti, le imprese operanti e gli enti aventi sede nei predetti territori alla data del 6 aprile 2009.

TAB. 1 - COMUNI INTERESSATI

PROVINCIA	COMUNI
Provincia di L'Aquila	Acciano, Barete, Barisciano, Castel del Monte, Campotosto, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel di Ieri, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Cocullo, Collarmele, Fagnano Alto, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Navelli, Ocre, Ofena, Ovindoli, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne'Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo e Villa Santa Lucia degli Abruzzi
Provincia di Teramo	Arsita, Castelli, Montorio al Vomano, Pitracamela e Tossicia.
Provincia di Pescara	Brittoli, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli e Torre de' Passeri.

Il Decreto segue un approccio di tipo verticistico prevedendo l'affidamento di forti poteri al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Commissari delegati alla ricostruzione. A livello contenutistico il provvedimento appare estremamente variegato contemplando, da un lato, crediti d'imposta e finanziamenti agevolati (garantiti dallo Stato) per ricostruire o riparare la propria casa o per acquistarne

una in sostituzione di quella andata distrutta con il terremoto e dall'altro concessioni di indennizzi specifici a favore di imprese per recuperare i danni subiti e ripartire con le attività.

In aggiunta, sono previste norme di sospensione dei pagamenti di bollette, tasse e delle rate dei mutui e dei finanziamenti e di istituzione di un "bonus" antisismico pari al 55% delle spese sostenute entro il 30 giugno 2011 ed effettivamente rimaste a carico del contribuente (con il tetto a 48mila euro). E' prevista, altresì, la proroga dell'indennità ordinaria di disoccupazione, con riconoscimento della contribuzione figurativa, e un indennizzo in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi, che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici.

Ma vediamo nel dettaglio le singole misure.

Il Commissario delegato dal Presidente del Consiglio (articolo 2)

Il commissario delegato nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, oltre ai compiti specificamente attribuitigli con ordinanze del Presidente stesso, dovrà provvedere in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione nei comuni interessati dagli eventi sismici di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone le cui abitazioni sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi. Le abitazioni dovranno essere caratterizzate da elevati livelli di qualità abitativa, innovazione tecnologica, protezione dalle azioni sismiche, risparmio energetico e sostenibilità ambientale. Il nuovo programma edilizio dovrà essere approvato da un'apposita conferenza di servizi e l'approvazione delle localizzazioni, qualora deroghi ai vigenti strumenti urbanistici, costituisce variante agli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione.

Il Commissario delegato ha, inoltre, la facoltà di procedere al reperimento di alloggi per le persone sgomberate anche individuando immobili non utilizzati per il tempo necessario al rientro delle popolazioni nelle abitazioni riparate o ricostruite, garantendo, però, l'applicazione di criteri uniformi per la determinazione del corrispettivo d'uso.

L'assegnazione degli alloggi e la definizione delle modalità del loro uso provvisorio da parte dei beneficiari, è compito del Sindaco sulla base di criteri dettati con ordinanze del Presidente del Consiglio.

Per tali finalità è autorizzata la spesa di 400 milioni di euro nel 2009 e 300 milioni di euro per l'anno 2010.

Aiuti e indennizzi (articolo 3)

Sono contemplati i seguenti interventi:

- a) concessione di contributi, anche attraverso il credito d'imposta, e di finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato (con intervento di Fintecna S.p.A.) per la ricostruzione o riparazione di immobili adibiti ad abitazione principale distrutti o inagibili o per l'acquisto di nuove abitazioni sostitutive. I soggetti autorizzati all'esercizio del credito, operanti nei territori indicati nella tabella che precede, al fine di concedere finanziamenti assistiti da garanzia dello Stato, possono contrarre finanziamenti fino ad un massimo di 2.000 milioni di euro;
- b) possibilità dello Stato di subentrare nel debito derivante da finanziamenti preesistenti garantiti da immobili distrutti adibiti ad abitazione principale con contestuale cessione alla Fintecna S.p.A.¹ o società da questa controllata dei diritti di proprietà sui predetti immobili;
- c) esenzione da ogni tributo (con esclusione dell'IVA), diritto degli atti e delle operazioni relative ai finanziamenti, con la riduzione dell'80% degli onorari e dei diritti notarili;
- d) concessione di contributi, anche nella modalità del credito d'imposta, per la ricostruzione o riparazione di seconde case e di immobili ad uso non abitativo distrutti o dichiarati inagibili;
- e) concessione di indennizzi a favore delle attività produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del terremoto per la riparazione e la ricostruzione di beni mobili distrutti o danneggiati, il ripristino delle scorte andate distrutte o il ristoro di danni derivanti dalla perdita di beni mobili strumentali all'esercizio delle attività ivi espletate;
- f) concessione di indennizzi per il ristoro di danni ai beni mobili anche non registrati;
- g) concessione di indennizzi a favore delle strutture adibite alle attività sociali, ricreative, sportive e religiose, come, per esempio, gli oratori e le palestre;
- h) non concorrenza dei contributi e degli indennizzi erogati alle imprese ai fini delle imposte sui redditi e della imposta regionale sulle attività produttive, nonché le modalità della loro indicazione nella dichiarazione dei redditi.

L'attuazione dei predetti interventi (ad eccezione di quelli contemplati nella lettera b e già evidenziati in nota), con esclusione dei contributi che sono concessi nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 14, comma 1 del provvedimento², è garantita con le autorizzazioni di spesa indicate nella tabella che segue.

¹ Per la stipula di una convenzione tra Fintecna spa ed il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

TAB. 2 - RISORSE STANZIATE

ANNO	RISORSE (ammontare in €)
2010	88.500.000
2011	177.000.000
2012	265.500.000
2013	295.000.000
2014	295.000.000
2015	240.300.000
2016	185.600.000
2017	130.900.000
dal 2018 al 2029	112.700.000 (per ciascun anno)
2030	78.900.000
2031	45.100.000
2032	11.300.000

Tutte le misure evidenziate, ad eccezione di quelle relative alla concessione di indennizzi per il ristoro di danni ai beni mobili anche non registrati, possono riguardare anche beni localizzati al di fuori dei territori dei comuni indicati nella tabella N.1 in presenza di un nesso di causalità diretto tra il danno subito e l'evento sismico, comprovato da apposita perizia giurata.

Edifici pubblici (articolo 4)

La norma prevede le misure messe in campo per la ricostruzione degli edifici pubblici e la funzionalità dei servizi pubblici. Il Presidente del Consiglio, con apposita ordinanza, definirà:

- i criteri e modalità per il trasferimento, in esenzione da ogni imposta e tassa, alla regione Abruzzo, ovvero ai comuni interessati dal sisma di immobili che non siano più utilizzabili o che siano dismissibili perché non più rispondenti alle esigenze delle amministrazioni statali gestiti dall'Agenzia del demanio o dal Ministero della difesa, liberi e disponibili, nonché gli immobili sequestrati alla camorra;
- le modalità di predisposizione e di attuazione, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati

² Si tratta delle risorse assegnate dal CIPE annualmente che, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le assegnazioni già disposte, ammontano ad un importo non inferiore a 2.000 milioni e non superiore a 4.000 milioni di euro nell'ambito della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo di programmazione 2007-2013, a valere sulle risorse complessivamente assegnate al Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, nonché un importo pari a 400 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo infrastrutture.

dagli eventi sismici, comprese le strutture edilizie universitarie e del Conservatorio di musica di L'Aquila, nonché le caserme in uso all'amministrazione della difesa e gli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti di interesse storico-artistico;

- le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle amministrazioni statali, degli enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici e le disposizioni necessarie per assicurare al personale non in servizio a causa della chiusura degli uffici il trattamento economico fisso e continuativo.

Sono destinati agli interventi di ricostruzione delle infrastrutture viarie e ferroviarie, rispettivamente, fino a 200 milioni di euro a valere sulle risorse stanziato, per l'anno 2009, per gli investimenti di ANAS S.p.A., nell'ambito del contratto di programma da stipularsi per lo stesso anno, e fino a 100 milioni di euro nell'ambito dell'aggiornamento, per l'anno 2009, del contratto di programma Rete ferroviaria italiana (RFI) S.p.A. 2007-2011.

Per la sollecita ripresa delle attività didattiche e delle attività dell'amministrazione scolastica è autorizzata la spesa di euro 19,4 milioni per l'anno 2009, di euro 14,3 milioni per l'anno 2010 e di euro 2,3 milioni per l'anno 2011.

Gli enti locali abruzzesi potranno, poi, rinegoziare i prestiti contratti al momento della data di entrata in vigore del decreto. La durata potrà essere ampliata fino a un periodo non superiore a 50 anni.

La sospensione dei processi e dei termini (articolo 5)

E' stabilita la sospensione fino al 31 luglio 2009 dei processi civili e amministrativi pendenti alla data del 6 aprile 2009 presso gli uffici giudiziari aventi sede nei comuni individuati precedentemente. Fanno, tuttavia, eccezione le cause relative ad alimenti, ai procedimenti cautelari, ai procedimenti per l'adozione di provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, di interdizione, di inabilitazione, ai procedimenti per l'adozione di ordini di protezione contro gli abusi familiari ed in genere quelle rispetto alle quali la ritardata trattazione potrebbe produrre grave pregiudizio alle parti.

Risultano rinviate d'ufficio, a data successiva al 31 luglio 2009, le udienze processuali civili e amministrative in cui le parti o i loro difensori, con nomina antecedente al 5 aprile 2009, sono soggetti che, alla data del 5 aprile 2009, erano residenti o avevano sede nei comuni individuati.

Risulta ancora sospeso dal 6 aprile al 31 luglio 2009 il decorso dei termini perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti prescrizioni e decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione, nonché dei termini per gli adempimenti contrattuali per i soggetti che alla data del

5 aprile 2009 erano residenti, avevano sede operativa o esercitavano la propria attività lavorativa, produttiva o di funzione nei territori individuati. Sono altresì sospesi, per lo stesso periodo e nei riguardi dei medesimi soggetti, i termini relativi ai processi esecutivi, escluse le procedure di esecuzione coattiva tributaria, e i termini relativi alle procedure concorsuali, nonché i termini di notificazione dei processi verbali, di esecuzione del pagamento in misura ridotta, di svolgimento di attività difensiva e per la presentazione di ricorsi amministrativi e giurisdizionali.

Per gli stessi soggetti appena indicati, sono sospesi per lo stesso periodo i termini di scadenza, ricadenti o decorrenti nel periodo che va dal 6 aprile 2009 al 31 luglio 2009, relativi a vaglia cambiari, a cambiali e ad ogni altro titolo di credito o atto avente forza esecutiva. La sospensione opera a favore dei debitori ed obbligati, anche in via di regresso o di garanzia, salva la facoltà degli stessi di rinunciare espressamente.

Risultano sospesi i termini stabiliti per la fase delle indagini preliminari, nonché i termini per proporre querela e sono altresì sospesi i processi penali, in qualsiasi stato e grado, pendenti alla data del 6 aprile 2009.

Blocco dei pagamenti e rinvio di bilanci (articolo 6)

A favore degli enti pubblici, delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese colpiti, sono disposte le sospensioni di termini evidenziate nella tabella che segue.

SOSPENSIONI DISPOSTE³

• Sospensione dei termini relativi ai certificati di pagamento dei contratti pubblici;
• sospensione dei termini di versamento delle entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata, dovute all'amministrazione finanziaria ed agli enti pubblici anche locali, nonché alla regione, nonché di quelli riferiti al diritto annuale alla CCIAA;
• sospensione dei termini per la notifica delle cartelle di pagamento da parte degli agenti della riscossione, nonché i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli uffici finanziari, ivi compresi quelli degli enti locali e della regione;
• sospensione del versamento dei contributi consortili di bonifica, esclusi quelli per il servizio irriguo, gravanti sugli immobili agricoli ed extragricoli;
• differimento dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili pubblici e privati, adibiti ad uso abitativo ovvero ad uso diverso da quello abitativo;
• sospensione del pagamento dei canoni di concessione e locazione relativi a immobili distrutti o dichiarati non agibili, di proprietà dello Stato ovvero adibiti ad uffici statali o pubblici;
• rideterminazione della sospensione del versamento dei tributi, dei contributi previdenziali ed

³ Ai fini dell'attuazione dei primi 12 punti indicati in tabella è autorizzata la spesa, per l'anno 2009, di euro 6.300.000 e per l'anno 2010 di euro 51.000.000.

<p>assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria, nonché ripresa della riscossione dei tributi, dei contributi previdenziali ed assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria sospesi, nonché di ogni altro termine sospeso, anche in forma rateizzata;</p>
<ul style="list-style-type: none"> • eventuale proroga di un anno del termine di validità delle tessere sanitarie;
<ul style="list-style-type: none"> • proroga del termine per le iniziative agevolate a valere sugli strumenti di programmazione negoziata e per le altre misure di competenza del MSE nonché per i progetti regionali sui distretti industriali;
<ul style="list-style-type: none"> • proroga del termine di scadenza del consiglio della CCIAA di L'Aquila e degli organi necessari al funzionamento degli enti impegnati nel rilancio delle attività produttive e per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma;
<ul style="list-style-type: none"> • non applicazione delle sanzioni amministrative per le imprese che presentano in ritardo, purché entro il 30 novembre 2009, le domande di iscrizione alle CCIAA, le denunce, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, il modello unico di dichiarazione previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70;
<ul style="list-style-type: none"> • sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, ivi incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario, erogati dalle banche, nonché dagli intermediari finanziari e dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a., con la previsione che gli interessi attivi relativi alle rate sospese concorrano alla formazione del reddito d'impresa, nonché alla base imponibile dell'IRAP, nell'esercizio in cui sono incassati;
<ul style="list-style-type: none"> • esclusione dal patto di stabilità interno relativo agli anni 2009 e 2010 delle spese sostenute dalla regione Abruzzo, dalla provincia di L'Aquila e dai comuni colpiti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici;
<ul style="list-style-type: none"> • esclusione dal patto di stabilità interno relativo agli anni 2009 e 2010 per gli enti di cui al punto precedente delle entrate allo stesso titolo acquisite da altri enti o soggetti pubblici o privati;
<ul style="list-style-type: none"> • modalità di attuazione del Piano di rientro dai disavanzi sanitari;
<ul style="list-style-type: none"> • sospensione dell'applicazione delle disposizioni concernenti il procedimento sanzionatorio relativo alle prescrizioni sanitarie.

E' altresì previsto che con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possa essere disposto il differimento dei termini per la deliberazione del bilancio di previsione 2009 e la deliberazione di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2008 degli enti locali nonché per la presentazione della certificazione attestante il mancato gettito ICI derivante dall'esenzione riconosciuta sugli immobili adibiti ad abitazione principale. Con il medesimo provvedimento può essere disposta, altresì, la presentazione da parte degli enti locali della certificazione attestante l'IVA corrisposta per prestazioni di servizi non commerciali, della certificazione attestante l'IVA corrisposta per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale e della certificazione attestante la perdita di gettito ICI sugli edifici classificati in categoria D.

Nella provincia di L'Aquila le elezioni del consiglio provinciale, dei sindaci e dei consigli comunali, da tenersi nella primavera 2009, sono rinviate ad una data tra il 1° novembre ed il 15 dicembre 2009 da definirsi con successivo decreto. Da ciò deriva che il mandato dei relativi organi è prorogato fino allo svolgimento delle elezioni.

Interventi urgenti (articolo 7)

E' autorizzata la spesa di 580 milioni per la copertura degli interventi di assistenza già realizzati in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nonché per la loro prosecuzione fino al 31 dicembre 2009, in aggiunta alle somme già trasferite al fondo della Protezione civile.

Per garantire la prosecuzione dell'intervento di soccorso e delle attività necessarie al superamento dell'emergenza da parte del personale del Corpo dei vigili del fuoco e delle Forze di polizia, fino al 31 dicembre 2009, è autorizzata, a decorrere dal 1° giugno 2009, la spesa di 80 milioni di euro. E', inoltre, prevista dal 1° giugno al 31 dicembre 2009, per il predetto personale, in deroga alla vigente normativa, la possibilità di effettuare prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di 75 ore mensili pro capite.

Per la prosecuzione dell'intervento di soccorso da parte del Corpo dei vigili del fuoco, è autorizzata, in aggiunta la spesa di 8,4 milioni di euro per l'anno 2009.

La regione Abruzzo è autorizzata, altresì, a prorogare fino al 31 dicembre 2009 i contratti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata, continuativa o occasionale stipulati nei settori della protezione civile, della sanità e dell'informatica ed in corso alla data del 6 aprile 2009.

Sostegno al reddito e all'economia (articolo 8)

Al fine di sostenere l'economia delle zone colpite ed il reddito di famiglie, lavoratori ed imprese, sono previste le ulteriori provvidenze riepilogate in tabella.

ULTERIORI PROVVIDENZE⁴

<ul style="list-style-type: none">• Proroga dell'indennità ordinaria di disoccupazione con riconoscimento della contribuzione figurativa;
<ul style="list-style-type: none">• indennizzo a favore di collaboratori coordinati e continuativi, di titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, di lavoratori autonomi (anche professionali) iscritti a qualsiasi forma di previdenza obbligatoria che abbiano dovuto interrompere l'attività a causa degli eventi sismici;
<ul style="list-style-type: none">• estensione alle imprese ed ai lavoratori autonomi che alla data del 6 aprile 2009 erano assistiti da professionisti della sospensione dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché non applicazione delle sanzioni amministrative per inadempimenti in materia di lavoro e fiscale, per ritardate comunicazioni di assunzione, cessazione e variazione del rapporto di lavoro, in scadenza a fare data dal 6 aprile 2009 e fino al 30 giugno 2009, nei confronti sia dei soggetti operanti nei territori individuati sia delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in comuni non interessati dagli eventi sismici, che alla data del 6 aprile 2009 erano assistiti da professionisti operanti nei predetti comuni;

⁴ Al fine dell'attuazione degli interventi è autorizzata la spesa, per l'anno 2009, di 53,5 milioni di euro e, per l'anno 2010, di 30 milioni di euro.

- non computabilità ai fini della definizione del reddito di lavoro dipendente dei sussidi occasionali, erogazioni liberali o benefici di qualsiasi genere concessi da parte sia dei datori di lavoro privati a favore dei lavoratori residenti nei comuni colpiti, sia da parte dei datori di lavoro privati operanti nei predetti territori, a favore dei propri lavoratori, anche non residenti nei predetti comuni;
- modalità speciali di attuazione delle misure in materia di politica agricola comunitaria (PAC) e di programmi di sviluppo rurale finalizzate all'anticipazione dei termini di erogazione delle provvidenze previste, nel rispetto della disciplina comunitaria e nell'ambito delle disponibilità della gestione finanziaria dell'AGEA;
- esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale per gli utenti residenti nei comuni agevolati in transito nell'area colpita fino alla data del 31 dicembre 2009.

Al fine di sostenere il rapido recupero di adeguate condizioni di vita delle famiglie residenti nei territori colpiti dal sisma, e per un ammontare massimo di 12.000.000 di euro, relativi all'anno 2009, sono realizzati interventi, anche integrati, per le seguenti finalità:

- a) costruzione e attivazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- b) costruzione e attivazione di residenze per anziani;
- c) costruzione e attivazione di residenze per nuclei monoparentali madre bambino;
- d) realizzazione di altri servizi da individuare.

Smaltimento dei materiali (articolo 9)

Al fine di assicurare la ripresa dell'agibilità dei territori colpiti dal sisma e garantire la continuità delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani, evitando emergenze ambientali e igienico sanitarie nel territorio interessato dal terremoto è prevista l'accelerazione e la semplificazione delle procedure di raccolta, trasporto e smaltimento dei materiali derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati, nonché di quelli provenienti dalle attività di demolizione degli edifici danneggiati.

Agevolazioni (articolo 10)

Nell'ambito delle risorse a valore sul Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266, può essere istituita una apposita sezione tesa alla concessione gratuita di garanzie per le PMI nonché per gli studi professionali. Risulta prevista, poi, l'esenzione da costi e da tributi (esclusa l'Iva), nonché la riduzione del 50% degli onorari notarili per le operazioni di rinegoziazione mutui e finanziamenti.

Al fine di incentivare la produttività il Cipe ha la facoltà di destinare una quota delle risorse, di cui al fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, al finanziamento di accordi di programma sottoscritti per la realizzazione degli interventi di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del

piano di risanamento della siderurgia ovvero al finanziamento di programmi da sottoscrivere, con priorità per le imprese ammesse a procedura di amministrazione straordinaria, nei settori dei componenti e prodotti *hardware* e *software* per Ict, della farmaceutica, dell'agroalimentare, della chimica e dell'automotive e dell'edilizia sostenibile. E' affidato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa lo sviluppo degli interventi suddetti.

Con l'intento di favorire la ripresa delle attività dei centri di accoglienza, di ascolto e di aiuto delle donne e delle madri in situazioni di difficoltà, ivi comprese quelle derivanti dagli effetti degli eventi sismici, è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro, per l'anno 2009, a sostegno degli oneri di ricostruzione o di restauro di immobili.

Verifica interventi antisismici (articolo 11)

Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad avviare e realizzare in termini di somma urgenza un piano di verifiche speditive finalizzate alla realizzazione di interventi tesi alla riduzione del rischio sismico di immobili, strutture e infrastrutture prioritariamente nelle aree dell'Appennino centrale contigue a quelle interessate dagli eventi sismici del 6 aprile scorso. E' precisato, sul punto, che il mancato avvio dei lavori di messa in sicurezza degli immobili pubblici entro 6 mesi dagli esiti delle verifiche determinerà l'inutilizzabilità dell'immobile.

A tale fine, si autorizza la spesa di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2009.

Le amministrazioni interessate sono tenute a destinare alla realizzazione dei predetti interventi le risorse necessarie anche attraverso le opportune variazioni di bilancio e solo in caso di insufficienza delle risorse disponibili si potrà attingere alle altre risorse stanziare.

Per realizzare gli interventi che si rendono necessari a seguito delle verifiche è concesso, ai soggetti privati un credito d'imposta nel limite di euro 50,5 milioni per l'anno 2010, di euro 151.600.000 per l'anno 2011, di euro 202.100.000 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 151.600.000 per l'anno 2015, e di euro 50.500.000 per l'anno 2016 in misura pari al 55 per cento delle spese sostenute entro il 30 giugno 2011 ed effettivamente rimaste a carico del contribuente e, comunque, fino ad un importo massimo del medesimo credito di imposta di 48.000 euro.

Tale credito d'imposta presenta le seguenti caratteristiche:

- non è cumulabile con altre agevolazioni per interventi edilizi;
- è utilizzabile in 5 quote costanti di pari importo;
- deve essere indicato, a pena di decadenza, nella relativa dichiarazione dei redditi;
- può essere fatto valere, anche, in compensazione dai soggetti titolari di partita Iva;
- la quota annuale del credito non utilizzata in compensazione può essere chiesta a rimborso.

Per le persone fisiche non titolari di partita Iva è concessa la possibilità di utilizzare la quota annuale del credito d'imposta in diminuzione dell'imposta netta determinata in base alle disposizioni del Tuir (dpr 917/1986). Se la quota risulta maggiore dell'imposta netta, il contribuente potrà utilizzare l'eccedenza in diminuzione dell'imposta relativa al periodo d'imposta successivo o chiedere il rimborso in dichiarazione.

Giochi e lotterie (articolo 12)

E' prevista la possibilità da parte dei Monopoli di Stato di istituire nuove lotterie a estrazione istantanea, di pensare a innovative modalità di gioco del Lotto, inclusa la possibilità di più estrazioni giornaliere, e di consentire l'apertura delle tabaccherie anche nei giorni festivi. E' prevista, poi, la possibilità di sperimentare e avviare sistemi di gioco costituiti dal controllo remoto del gioco mediante videoterminali.

Al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione di contrasto all'illegalità e all'evasione fiscale saranno previsti maggiori controlli e sanzioni nei confronti dei gestori di macchinette da gioco.

Contrazione spesa sanitaria (articolo 13)

Con l'intento di assicurare nuove risorse si punta l'attenzione sul recupero delle diseconomie che derivano dal fenomeno degli extra sconti praticati sui medicinali equivalenti dalle aziende farmaceutiche a vantaggio delle farmacie. E' prevista, inoltre, la riduzione del prezzo dei farmaci equivalenti del 12%, per l'anno 2009, con decorrenza dal 30esimo giorno successivo a quello della data di entrata in vigore del presente provvedimento; il recupero, in 12 mesi, del valore degli extra sconti praticati dalle aziende farmaceutiche nel corso del 2008; la rimodulazione delle spettanze degli operatori della filiera farmaceutica e la nuova determinazione del tetto di spesa farmaceutica territoriale per il 2009.

Disposizioni finanziarie (articolo 14)

Sono individuate le risorse necessarie per finanziare gli interventi di ricostruzione e le altre misure a valere su quelle complessivamente assegnate al fondo strategico per il Paese nonché al fondo infrastrutture.

Più precisamente è previsto lo stanziamento di un importo non inferiore a 2.000 milioni e non superiore a 4.000 milioni di euro nell'ambito della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo di programmazione 2007-2013, a valere sulle risorse complessivamente assegnate al Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale nonché di un importo pari a 400 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo infrastrutture. Inoltre le risorse assegnate all'Istituto per promozione industriale (IPI) saranno destinate a garantire l'acquisto da parte delle famiglie di mobili a uso civile, di elettrodomestici ad alta efficienza energetica, nonché di apparecchi televisivi e computer, destinati all'uso proprio per le abitazioni ubicate nelle aree colpite dal sisma.

Per il periodo 2009-2012, è prevista l'adozione di disposizioni tese a disciplinare, gli investimenti immobiliari per finalità di pubblico interesse degli enti previdenziali pubblici, inclusi gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili ad uso abitativo o non abitativo, esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7% dei fondi disponibili, localizzati nei territori indicati.

E' previsto, inoltre, che le maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale, anche internazionale, affluiranno in un apposito fondo, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia, destinato all'attuazione delle misure a favore della popolazione colpite.

Sono revocati, altresì, i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti entro il 31 dicembre 2005 in base a leggi speciali che prevedono l'ammortamento a totale carico dello Stato e per i quali gli enti locali mutuatari non abbiano provveduto a richiedere il versamento neanche parziale. Le risorse rivenienti saranno impiegate per la ricostruzione.

Donazioni (articolo 15)

E' previsto che il logo e la denominazione "Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della protezione civile" possano essere utilizzati esclusivamente dagli operatori ad esso appartenenti. Saranno punite con la reclusione da 1 a 4 anni le violazioni in tal senso.

Prevenzione infiltrazioni mafiose (articolo 16)

E' affidato al Prefetto di L'Aquila il coordinamento delle attività finalizzate alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, nonché nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche connessi agli interventi per l'emergenza e la ricostruzione delle aree colpite dal sisma. A tal fine, il Prefetto ha la facoltà di disporre accessi e accertamenti nei cantieri.

Per l'efficacia dei controlli antimafia nei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture e nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche, è prevista la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

G-8 a L'Aquila (articolo 17)

Si indica il territorio di L'Aquila quale sede del Vertice G-8, che avrà luogo nei giorni dall'8 al 10 luglio 2009.

Copertura finanziaria (articolo 18)

Per il 2009, sono stanziati 1.152 milioni di euro. I rimanenti 7 miliardi di euro circa di finanziamenti sono distribuiti nel corso degli anni fino al 2032. Le risorse vengono assegnate a valere su più fondi, tra cui fra tutti primeggia il Fas, il fondo per le aree sottosviluppate.